

## **VALPE AMBIENTE SRL**

**Codice fiscale 01180920256 – Partita iva 01180920256**  
**Sede legale: PIAZZA DELLA VITTORIA 21 - 32036 SEDICO BL**  
**Numero R.E.A - Registro Imprese di Belluno n. 01180920256**  
**Capitale Sociale Euro 98.752,82 i.v.**

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021**

Signori soci,

la presente relazione corredata il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 della Società, che svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 1.854.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte complessivamente pari ad euro 19.499 al risultato prima delle imposte, pari ad euro 21.353.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 361.023 a fondi ammortamento ed euro 187.263 a fondi per rischi ed oneri e svalutazione crediti.

#### **Assetto gestionale**

La Società è stata costituita in data 17/12/2015 con atto sottoscritto presso il Notaio Palumbo Michele di Sedico (Repertorio n. 38.213 – Raccolta n. 15.068), che prevedeva la partecipazione del Comune di Sedico con la quota di nominali euro 10.200= corrispondenti al 51% del capitale sociale, mentre Contarina Spa sottoscriveva la rimanente quota, pari al 49%, per un valore di nominali euro 9.800=.

La società è nata per effetto della deliberazione n. 58/2015 del Consiglio Comunale di Sedico, con la quale è stato istituito, con decorrenza 01.01.2016, un servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, affidato successivamente a Valpe Ambiente, secondo il modello denominato "*in house providing*"; per tale motivo la Società è assoggetta ad un controllo analogo a quello che gli Enti Locali Soci esercitano sui propri servizi, in conformità ai principi contenuti nell'art. 17 della Direttiva 2014/23/UE e specificati nell'apposita Convenzione di diritto pubblico (art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000) sottoscritta tra le parti, anche agli effetti di cui all'art. 2341-bis del Codice Civile.

Successivamente, l'Unione Montana Agordina, composta da 16 Comuni del Bellunese e titolare della funzione associata per la gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti, in prossimità della scadenza dell'appalto nei 16 Comuni facenti parte dell'Unione stessa, ha avviato un rapporto collaborativo con Contarina Spa per il passaggio dal tradizionale sistema di finanziamento del servizio rifiuti tramite una tassa (Ta.Ri.) a quello a mezzo di un corrispettivo di natura patrimoniale.

Tale collaborazione ha portato all'elaborazione di un progetto simile a quello già attuato per il limitrofo Comune di Sedico e quindi, nelle more di pianificazione d'ambito da parte del Consiglio di Bacino Dolomiti, costituitosi nel corso del 2016, e nell'esigenza di garantire la continuità del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, che consentisse tra l'altro, attraverso la sua riorganizzazione migliori risultati ambientali e gestionali, hanno portato in data 16/12/2016 alla sottoscrizione di un nuovo atto notarile presso il Notaio Palumbo Michele (Repertorio 39.794 – Raccolta n. 16.209) che ha visto l'entrata di UMA nella compagine societaria di Valpe Ambiente ed il relativo aumento di capitale da 20.000 euro a 52.000 euro.

A completamento dell'assetto societario attuale, nel corso dell'esercizio 2021, in seguito alla pianificazione da parte del Consiglio di Bacino Dolomiti, dell'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nei 61 Comuni della Provincia di Belluno si è concretizzata l'entrata nella compagine societaria di Valpe Ambiente, di ulteriori 13 Comuni, e più precisamente:

Alano di Piave, Arsiè, Cesiomaggiore, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Sovramonte, Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, S.Vito di Cadore, Valle di Cadore, Vodo di Cadore (ultimi quattro, Unione Valle del Boite) e Cortina d'Ampezzo.

Si ricorda infatti che l'Assemblea del Consiglio di Bacino Dolomiti, con deliberazione n.3 del 19/06/2020 confermava, a seguito degli approfondimenti svolti, la scelta già indicata nella precedente deliberazione n.17 del 17/12/2019, il perseguimento di una strategia unitaria di bacino nel territorio del Bellunese, mantenendo la gestione pubblica, con l'ipotesi di affidamento dell' "in house providing". L'ipotesi di affidamento unico aveva come condizione sine qua non, la scelta prioritaria dell'entrata di tutti i Comuni facenti parte della Provincia di Belluno, in una delle quattro Società con affidamento *in house* alla data del 31/12/2020, Bellunum Srl, Ecomont Srl, Ponte Servizi Srl e Valpe Ambiente, dando la possibilità ai Comuni stessi di scegliere in maniera distinta, uno dei due sistemi di raccolta validati dallo stesso Consiglio, vale a dire, il porta a porta spinto e/o lo stradale evoluto.

Per i motivi su esposti nel corso del 2021 è stato affidato, allo Studio Associato Consimp di Treviso, l'incarico di fornire una stima del valore economico di Valpe Ambiente alla data del 31/12/2020.

Le risultanze della predetta valutazione hanno evidenziato un valore pari a circa 95.000 euro e, sulla base di tale importo, i Comuni hanno effettuato opportune considerazioni per valutare l'entrata nella compagine Societaria di Valpe Ambiente, dando comunque come indirizzo prioritario l'attribuzione delle quote di partecipazione in base agli abitanti serviti in ogni Comune e/o Unità Montana di Comuni.

In data 30 luglio 2021 avanti il notaio Michele Palumbo si è tenuta quindi l'Assemblea Straordinaria. con atto rep. 4424 registro 84952 del 02/08/2021, si è deliberato, oltre l'approvazione del nuovo Statuto, l'aumento del capitale sociale da intendersi scindibile, da euro 52.000 ad euro massimo 110.947,02, riservato per l'appunto agli Enti riportati nell'atto cioè, tutti quelli su richiamati, più il Comune di Ponte nelle Alpi, il tutto da sottoscrivere non oltre il 31/12/2021.

Nel corso quindi del secondo semestre 2021 i 13 Comuni aderendo a quanto previsto in delibera hanno confermato la volontà di entrate in Valpe Ambiente e versato la quota convenuta. Il solo Comune di Ponte nelle Alpi ha scelto di mantenere la propria partecipazione nella Società Ponte Servizi Srl.

Infine a fine dell'esercizio in commento, tutti i Comuni, tranne quello di Cortina d'Ampezzo, hanno deliberato con propria Giunta Comunale di affidare il servizio in continuità di gestione alla propria Società Valpe Ambiente fino al 31/12/2022, rimandando in seconda battuta, nel 2023, l'avvio del sistema porta a porta spinto e la fatturazione puntuale su tutto il territorio servito. Il Comune di Cortina d'Ampezzo si è riservato l'affidamento a Valpe Ambiente in un secondo momento continuando con il precedente gestore a tutto il 2022.

Per effetto dei su citati atti e passaggi societari alla data del 31/12/2021 il capitale sociale interamente versato di Valpe Ambiente risulta essere di euro 98.752,82 così suddiviso:

Ente Socio	Importo Capitale Sociale	% Di partecipazione
Unione Montana Agordina	27.251,38	27,60%
Comune di Sedico	14.868,62	15,06%
Contarina Spa	9.880,00	10,00%
Unione Montana Valle del Boi	8.487,42	8,59%
Comune di Cortina d'Ampezzo	8.343,42	8,45%
Comune di Pedavena	6.389,93	6,47%
Comune di Cesiomaggiore	5.699,01	5,77%
Comune di Fonzaso	4.558,62	4,62%
Comune di Lamon	4.072,80	4,12%
Comune di Alano di Piave	3.981,16	4,03%
Comune di Arsiè	3.242,24	3,28%
Comune di Sovramonte	1.978,22	2,00%
<b>TOTALE</b>	<b>98.752,82</b>	<b>100,00%</b>

Per quanto precede ed in ragione degli indirizzi assunti in merito alla ripartizione delle quote di partecipazione in base agli abitanti serviti, anche le quote dei soci originari sono state riparametrate in ragione dei nuovi criteri adottati.

Con riferimento al futuro assetto gestionale, Valpe Ambiente, in attesa degli indirizzi ulteriori del Consiglio di Bacino Dolomiti, dovrà quindi proporre soluzioni migliorative al servizio reso, facendosi anche da promotore e punto di riferimento per altre realtà provinciali.

## **Scelte gestionali**

Gli sviluppi normativi Nazionali che Regionali, sia in tema di tutela dell'ambiente sia di gestione dei rifiuti, materie intimamente legate che si intersecano sia nelle norme sia negli obiettivi, hanno determinato la necessità di modificare i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti al punto tale da dover ripensare l'intero circuito mettendo, in atto un vero e proprio "sistema integrato" del ciclo dei rifiuti.

Per i vecchi Soci, e lo sarà anche per i nuovi, è stato necessario quindi rivedere l'intero sistema come una struttura dove le raccolte costituiscono solo una delle azioni, non disgiunte dal trattamento dei materiali raccolti, dipendendo a loro volta dalla disponibilità degli impianti, dalla loro localizzazione e dalla disponibilità infrastrutturale sul territorio, il tutto integrato con il rapporto con l'utenza e una gestione industriale del servizio da parte del Gestore. Per tale motivo è stato preso a riferimento il modello porta a porta spinto di "Contarina" il quale da più anni è riconosciuto come modello di riferimento in termini di risultati operativi ma anche di buona gestione delle risorse economiche e finanziarie della Società stessa.

Il Modello intrapreso ha come fondamenti il servizio porta a porta e la tariffazione puntuale (basata su un corrispettivo rapportato alle quantità di rifiuto conferito, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione). Il servizio viene organizzato attraverso una rete di comunicazione e l'invio di ordini telematici, che assicurano la rapidità e l'efficienza dell'esecuzione del servizio. La continua interazione fra sistema e servizio offre la possibilità in ogni momento di correggere e migliorare le prestazioni, garantendone una sempre maggiore qualità. L'utente, che è parte integrante del processo, può interagire in ogni momento sia con il sistema, rivolgendosi agli sportelli del gestore sul territorio, sia con l'organo amministrativo-politico.

La personalizzazione dei servizi all'utente diventa, quindi, uno strumento di tutela dei diritti stessi del cittadino. Le diffusissime esperienze in ambito nazionale ed europeo di raccolta domiciliare, applicate nei più diversi contesti territoriali, dimostrano infatti come tale sistema consenta il raggiungimento dei migliori risultati quali-quantitativi, una migliore fruizione dei servizi da parte dell'utente, una più agevole applicazione della Tariffa rapportata ai rifiuti prodotti e molti altri vantaggi.

L'introduzione di un nuovo sistema di raccolta domiciliare diventa, pertanto, un passaggio chiave obbligato, non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta differenziata, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto e del miglioramento della qualità delle diverse tipologie di rifiuto (e di conseguenza, della riduzione dell'impatto ambientale complessivo), ma anche per permettere l'applicazione di una Tariffa di natura "corrispettiva", in linea con il principio "chi inquina paga" ed analogamente a quanto avviene con altri servizi a rete.

Le scelte strategiche che sono a fondamento del modello adottato si possono riassumere nelle seguenti:

- **tutela ambientale e sostenibilità**: la gestione del ciclo dei rifiuti deve prioritariamente garantire la massima tutela dell'ambiente e prevedere un modello orientato ai principi della sostenibilità (non essendo più sufficiente che i rifiuti vengano gestiti in modo corretto), orientando i comportamenti dei cittadini in particolare nella prevenzione e riduzione dei rifiuti prodotti;
- **sviluppo**: in una società complessa ed in rapida evoluzione, al pari dei rifiuti da essa prodotti, l'elemento innovativo che contraddistingue le realtà dinamiche è quello del continuo sviluppo legato alla capacità di riconoscere le esigenze, individuare scelte innovative e concretizzarle in termini di servizi al cittadino-utente;
- **territorialità**: riuscire a mantenere una vicinanza tra cittadino-utente e gestore del servizio è sicuramente uno degli elementi fondamentali nella fornitura di un servizio importante come quello legato ai rifiuti, in modo che l'utente-cliente possa ricevere una risposta adeguata a qualsiasi esigenza connessa al servizio stesso.

Per quanto attiene gli obiettivi della Società, gli stessi sono il perseguimento dei principi generali derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale, quali:

- la prevenzione della produzione di rifiuti;

- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il riuso ed il riutilizzo;
- il riciclo e le altre forme di recupero di materia;
- il recupero di energia;
- la riduzione delle quantità avviate a smaltimento finale, compresa la riduzione dei rifiuti biodegradabili conferiti in discarica;
- il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata.

Oltre a questi, specifici, gli obiettivi di ampio respiro sono:

- una maggiore responsabilizzazione degli utenti per un'auspicabile presa di coscienza nell'impegno del cittadino nel cambiamento dei modelli di consumo (e nella riduzione delle quantità di rifiuto e nella sua differenziazione) rispetto agli scopi di tutela ambientale;
- la riduzione dello sfruttamento delle risorse naturali e della deturpazione ambientale, con discariche ed abbandoni incontrollati, per conseguire una crescita culturale a beneficio dell'ambiente;
- la garanzia di una corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti, dalla raccolta all'avvio al recupero o allo smaltimento, fungendo da controllori dell'intera filiera del rifiuto;
- l'ottimizzazione dei giri di raccolta, razionalizzabili grazie al continuo monitoraggio dei servizi, consentendo il raggiungimento di elevati standard di qualità del servizio e di soddisfazione dell'utenza;
- la valutazione del rapporto ottimale tra parametri di trasparenza e di efficienza (qualità e quantità dei rifiuti raccolti e dei servizi resi, ...) con le esigenze di economicità dei costi di gestione e con l'obiettivo di rispettare gli obiettivi fondamentali di riduzione, raccolta differenziata, recupero di materia e di energia posti dalla normativa vigente, in un'ottica di contenimento dei costi di gestione;
- l'implementazione di un sistema di educazione dell'utenza all'acquisto intelligente, alla riduzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata, da realizzare con strumenti di formazione ambientale quali la comunicazione diretta con gli utenti (tramite sportelli informativi specifici, un calendario informativo e l'eventuale pubblicazione di un periodico).

Infine, l'applicazione della Tariffa puntuale rappresenta un'ulteriore scelta fondamentale nell'ottica del cambiamento da un sistema di raccolta di prossimità ad una raccolta porta a porta.

Come già ribadito, la misurazione puntuale dei rifiuti (ed il corrispondente pagamento in base alla quantità o al volume di rifiuti conferiti), rappresenta uno degli aspetti maggiormente incentivanti per stimolare il cittadino a produrre meno rifiuti. L'effetto immediato che ne deriva è una maggiore differenziazione dei rifiuti, una diminuzione della quantità di rifiuti residui e un incremento di percentuale di raccolta differenziata.

Ne consegue una diminuzione dei costi di recupero e smaltimento, un aumento dei contributi economici dal sistema CONAI e di un miglioramento complessivo della qualità dell'ambiente.

La tariffa puntuale va in ogni caso applicata in un sistema integrato dove la raccolta porta a porta viene affiancata all'incentivazione dell'uso dei centri di raccolta differenziata, i quali rappresentano un fondamentale elemento integrato nella raccolta domiciliare, poiché consentono il conferimento anche di tutti quei materiali per i quali non è previsto uno specifico circuito di raccolta dedicato (quali i rifiuti ingombranti, gli indumenti, i rifiuti particolari quali RAEE, pile, farmaci, ecc.).

Le scelte gestionali intraprese sono state lungimiranti se confrontate con quanto è accaduto in termini di normativa sulla regolazione del servizio dei rifiuti urbani. Infatti la legge di Bilancio 2018 ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata

Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti e la stessa, già nel corso del 2018, ma in maniera marcata nel corso del 2019, ha adottato diverse analisi ricognitive sul settore e messo in atto diversi incontri tecnici con i soggetti e le associazioni che ne rappresentano gli interessi.

Tra gli atti fondamentali di Arera, vanno citati:

- Delibera n. 443/2019/RIF del 31 ottobre 2019 con cui sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione dei rifiuti per il periodo 2018-2021, definito anche Metodo Tariffario (MTR);
- Delibera n. 363 del 15 agosto 2021, tramite la quale ARERA ha emanato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per la determinazione delle entrate tariffarie del periodo 2022-2025, che pur conservando la struttura e l'approccio previgente, introduce alcuni aspetti innovativi;
- Delibera n. 15 del 18.01.2022, con cui è stata introdotta la Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), con numerosi standard da assicurare dal 2023.

In prospettiva, ARERA eserciterà le proprie funzioni per definire:

- Lo schema tipo cui si debbono uniformare i contratti di servizio rispetto all'attuale contrattualistica delle autorità locali;
- Le regole di unbounding contabile dei settori regolati dalle altre attività gestite
- Le regole per l'articolazione tariffaria all'utenza

In merito a quanto evidenziato, la Società, tramite le scelte che verranno assunte dai propri Soci, dovrà adeguarsi alle nuove prescrizioni con la considerazione che molti dei punti fermi di Arera sono già contemplati nelle scelte originarie adottate dagli amministratori con la formazione e nascita di Valpe Ambiente.

Per quanto attiene il 2021, va ricordato infine, che anche per Valpe Ambiente l'esercizio è stato condizionato dalla pandemia di Covid-19. In tale periodo, a più riprese ed a seguito dei diversi DPCM emanati dal Governo, la Società ha dovuto adattare il proprio operato, adottando azioni di salvaguardia dei propri dipendenti, rimodulando alcuni servizi e nel contempo rispettando gli impegni presi con i propri fornitori e finanziatori, senza derogare a scadenze e obblighi già assunti.

### **Lamon**

Si ricorda che nel corso del 2017, in virtù della scadenza dell'appalto di raccolta dei rifiuti urbani nel Comune di Lamon e nel rispetto degli indirizzi assunti dell'Ente di Governo della Provincia di Belluno, è stata indetta dal Comune stesso la procedura di gara per l'affidamento del servizio di raccolta porta a porta spinto per un periodo di 18 mesi. Con determinazione nr. 92, in data 19.09.2017 Valpe Ambiente si è aggiudicata il servizio in parola per la tipologia e qualità dei servizi offerti, che presentavano anche un ribasso, in termini economici, del 14,21%. Il servizio è stato reso e gestito dalla Società per tutto l'anno 2018. In data 27/12/2018, con determinazione numero 121 dello stesso Comune, il servizio è stato prorogato di ulteriori 3 mesi, fino alla data del 31/03/2019; con ulteriore determina 23 del 30/03/2019 veniva quindi prorogato di un altro mese e con determina 44 del 30/04/2019 prolungato a tutto il mese di agosto nelle more dell'espletamento della gara da parte del Comune di Lamon.

A seguito di procedura negoziata, vinta ancora una volta da Valpe Ambiente, il Comune ha quindi affidato per l'ulteriore periodo 01/09/2019 31/12/2020 e con propria determina 174 del 21.12.2021 ha quindi deciso di prorogare il servizio per ulteriori sei mesi. Infine in coerenza con le linee guida approvate dal Consiglio di Bacino Dolomiti con Delibera n. 4 del 28/03/2017, meglio specificate in premessa, il Comune manifestava il proprio interesse ad affidare a Valpe Ambiente secondo le modalità dell'in house providing, il servizio di gestione integrata dei rifiuti a far data dal 01/07/2021.

L'esperienza di Lamon è stata sicuramente volano anche per le scelte strategiche di adesione degli altri Comuni che hanno scelto di entrare nella compagine di Valpe Ambiente.

### **Fondi di confine**

Nel corso del 2021 la Società ha sottoscritto, per il tramite dell'Unione Montana Agordina, una convenzione con la Provincia di Belluno che individua in Valpe Ambiente il soggetto attuatore delle opere relative alla messa a norma degli eco-centri dell'Agordino ed alla messa in funzione delle così dette "isole smart", tali opere che permetteranno di incrementare i buoni risultati ad oggi ottenuti sia in termini di raccolta differenziata sia in termini di ottimizzazione dei servizi resi e messi a disposizione all'utenza.

Per effetto della predetta convenzione, Valpe Ambiente potrà usufruire di somme a fondo perduto, denominate "fondi di confine"; il progetto prevede un impegno di spesa di circa 2.000.000 di euro, interamente finanziato con i suddetti fondi.

### **Gestione operativa**

Le raccolte presso i Comuni di Sedico e dell'Unione Montana Agordina, serviti da Valpe Ambiente, si svolgono nel totale rispetto del disciplinare e del progetto iniziale che prevede l'utilizzo di automezzi di piccole dimensioni ed il successivo conferimento su semirimorchi dislocati in maniera strategica sul territorio.

Tale modello di raccolta consente il riconoscimento del singolo automezzo da parte del semirimorchio mediante un sistema di rilevazione della targa e del peso del rifiuto conferito. Questa modalità permette di far conferire la stessa frazione di rifiuto di più Comuni su un solo semirimorchio per ottimizzare il carico eseguendo, in seguito, la ripartizione puntuale dei pesi. Nel corso del 2021 sono state studiate inoltre nuove formule soprattutto per far fronte ai conferimenti delle seconde case che dovrebbe portare benefici sia in termini di performance di raccolta differenziata sia di efficientamento del servizio stesso.

### **Svuotamento cestini**

Il servizio consiste nello svuotamento dei cestini stradali di proprietà comunale, adibiti alla raccolta di rifiuti minuti, dislocati sul territorio del comune in strade e aree pubbliche.

Il servizio prevede il cambio del sacchetto di volumetria adeguata alla dimensione del cestino, la raccolta ed il trasporto all'impianto di destino del rifiuto contenuto.

Il servizio prevede anche la pulizia delle aree circostanti il cestino, ove necessario, ed ha cadenze programmate in relazione al tasso di riempimento dei cestini dislocati nel territorio.

Eventuali modifiche alla dotazione di cestini presenti nel territorio vengono concordate tra il Comune e la Società, che avvalga le richieste previa analisi basata su parametri tecnici oggettivi quali ad esempio volumetria dei contenitori e dislocazione dei cestini già installati come da cartografia georeferenziata.

### **Netturbino di quartiere**

Il servizio di pulizia del territorio denominato Netturbino di Quartiere (di seguito NdQ) consiste nella raccolta di rifiuti abbandonati con volume inferiore a 2 mc per singolo punto di abbandono su strade pubbliche e/o ad uso pubblico del comune.

Le tipologie di rifiuto raccolte nell'esecuzione del servizio NdQ rientrano esclusivamente nelle categorie dei rifiuti urbani, corrispondenti alle tipologie raccolte nel sistema porta a porta e alle tipologie conferibili presso l'EcoCentro con esclusione dei rifiuti pericolosi.

Il servizio NdQ è organizzato per garantire un monitoraggio completo del territorio del Comune. I percorsi individuati comprendono tutte le strade pubbliche o ad uso pubblico per le quali vengono individuate diverse tipologie di frequenza di passaggio.

### **Caditoie e griglie**

Servizio eseguito nel solo territorio del Comune di Sedico.

Il servizio consiste nella pulizia di caditoie e griglie stradali destinate allo scarico delle acque meteoriche dislocate in strade e aree pubbliche sul territorio Comunale.

Il servizio avviene mediante autobotte attrezzata per il lavaggio dei pozzetti e l'aspirazione del materiale di risulta, avviato poi a smaltimento.

### **Spazzamento**

Il servizio consiste nella raccolta dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche mediante spazzamento meccanico delle strade da muro a muro, carreggiata e marciapiedi compresi. Il servizio consiste dapprima nella pulizia del marciapiede e poi del piano stradale, con particolare attenzione alle cunette stradali.

Valpe Ambiente definisce in accordo con il Comune il calendario e i percorsi che sono definiti su cartografia georeferenziata.

### **Gestione dei rifiuti prodotti dai mercati rionali**

Il servizio consiste nella gestione della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dai mercati rionali e nella successiva pulizia delle aree pubbliche interessate. Per ogni tipologia di rifiuto, a chiusura del mercato, viene effettuata la raccolta differenziata, il trasporto e l'avvio allo smaltimento e/o recupero.

### **Gestione dei servizi di svuotamento cassoni presso gli Eco centri**

Valpe Ambiente si occupa anche del servizio di svuotamento dei cassoni scarrabili presenti presso gli Eco centri e provvede al loro svuotamento affinché siano sempre disponibili spazi di conferimento per le utenze durante gli orari di apertura.

### **Gestione dei servizi di svuotamento cassoni presso utenze non domestiche**

Il servizio consiste nell'effettuare il servizio di svuotamento dei cassoni scarrabili posizionati presso le utenze non domestiche che ne hanno fatto richiesta. Il servizio viene eseguito da Valpe Ambiente in seguito alla programmazione delle richieste di svuotamento ricevute.

### **Servizio a domicilio di ritiro ingombranti, fornitura/ritiro contenitori, ritiro micro isolanti.**

Le utenze domestiche e non domestiche servite da Valpe Ambiente hanno la possibilità di chiamare il Call center o di recarsi all'Ecosportello per richiedere il servizio di raccolta ingombranti a domicilio e/o la fornitura e/o ritiro di contenitori.

Per le sole utenze domestiche è invece riservato il servizio di raccolta a domicilio dei microisolanti che viene effettuata previa richiesta all'Ecosportello o al Call Center

### **Servizio per eventi ecosostenibili**

In caso di manifestazioni autorizzate dai comuni, gli organizzatori hanno l'obbligo di separare i rifiuti e conferirli in appositi contenitori che verranno richiesti a Valpe Ambiente che si occuperà, oltre che della fornitura, anche dello svuotamento e del ritiro in base agli accordi con gli organizzatori.

### **Servizio di raccolta farmaci scaduti e pile esauste**

I farmaci e i medicinali scaduti come le pile esauste possono essere conferiti dalle utenze in appositi contenitori collocati presso specifici esercizi (anche eco centri). Valpe Ambiente provvede al loro svuotamento e trasporto a impianto di destino provvedendo alla sostituzione dei contenitori qualora risultino danneggiati.

### **Gestione e solidarietà**

Anche nel corso del 2021 Valpe Ambiente ha scelto di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società. Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario e comunque indispensabili nel contesto di sistema integrato dei rifiuti porta a porta spinto come ad esempio la gestione degli Eco centri Comunali, la pulizia dei mercati, il servizio di netturbino di quartiere e l'allestimento dei contenitori.

### **Attività di comunicazione e formazione**

Nel corso del 2021, sono continuate le consuete attività di comunicazione rivolte ai cittadini sia dal punto di vista di informazione di nuovi servizi resi all'utenza sia in termini di comunicazioni inerenti l'emergenza sanitaria legata al coronavirus.

Nel contempo sono state presentate anche soluzioni informative agli Enti del territorio a seguito dell'entrata dei nuovi Comuni nella compagine societaria di Valpe Ambiente.

E' continuato dunque l'impegno dell'azienda sia nel dialogo con il territorio per uno sviluppo e miglioramento costante dei servizi offerti, che garantiscano risposte adeguate alle diverse necessità, sia nella sensibilizzazione dei cittadini ad una corretta gestione dei rifiuti, per la quale Valpe Ambiente offre supporto.

### **Educazione Ambientale**

Nel corso dei primi mesi del 2021 sono stati programmati gli interventi di educazione ambientale da svolgersi nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Tutti gli incontri hanno l'obiettivo di promuovere comportamenti ecosostenibili, favorendo una maggiore conoscenza delle tematiche inerenti i rifiuti, creando anche tramite giochi di gruppo ed esercizi personali la consapevolezza dell'impatto che i comportamenti quotidiani di ciascuno hanno nell'ambiente. Lo scopo è inoltre quello di realizzare una corretta gestione dei rifiuti interna alla scuola.

Gli interventi programmati sono stati parzialmente rinviati a causa delle norme anti-covid.

### **Risultati della gestione dei rifiuti urbani**

Anche nel corso del 2021 si sono concretizzati gli obiettivi di sfida intrapresi in termini di risultati di raccolta differenziata sia nel Comune di Sedico sia nell'Unione Montana Agordina. Per il primo la percentuale di raccolta differenziata ha raggiunto la soglia 87,06% mentre per la seconda la percentuale si è attestata al 84,84%. Entrambi i risultati sono stati calcolati con il metodo nazionale, come fatto per l'esercizio 2020 e sottolineano ancora in maniera più forte la bontà delle scelte fatte dagli amministratori in termini di tipologia di affidamento e di modalità di raccolta dei rifiuti.

Per quanto attiene il 2022, si prevede di mantenere, se non migliorare, le performance in termini di percentuale di raccolta differenziata, con l'obiettivo di integrare migliorare i servizi resi alle utenze al minor costo possibile. Per i nuovi Comuni, appena entrati nella compagine Societaria di Valpe Ambiente, verrà garantito il servizio in continuità con il vecchio gestore e nel contempo l'anno "ponte" servirà anche per capire le reali esigenze del territorio, apportando idonee soluzioni per le diverse problematiche che dovessero essere riscontrate.

### **Sedi secondarie**

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., ultimo comma si rende altresì noto che la Società ha svolto nel corso del 2021 la propria attività nella sede operativa sita Agordo (BL), in Via Pragrande 2-4. Tenuto in considerazione che l'impresa ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dai numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con essa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

### **Personale**

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità. Sotto il profilo degli infortuni non si segnalano eventi rilevanti ed invalidanti. Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali e/o cause che, su tali argomenti, a vario titolo abbiano visto la società contrapposta a dipendenti o ex dipendenti. Nel corso dell'esercizio è stata prestata la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale e della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda la formazione, in materia salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alcune risorse hanno svolto la formazione particolare per acquisire la qualifica di Preposti alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08 e Accordo Stato Regioni del 21/12/11), ai neoassunti è stata erogata la formazione

generale in tema di sicurezza lavoratore in modalità e-learning, per alcune risorse con pregresso formativo è stata intrapresa una verifica della formazione posseduta in ambito Antincendio e Primo Soccorso.

Nel corso dell'esercizio il personale di Valpe Ambiente è stato coinvolto anche in interventi di formazione tecnica, tenuti da docenti di Contarina SpA, anche su tematiche non di carattere operativo.

Per quanto attiene le relazioni industriali, oltre al confronto continuo su tematiche relative al Covid-19, le azioni maggiori sono state intraprese al fine di predisporre il piano di sviluppo per l'ingresso in Valpe Ambiente dei nuovi Comuni appartenenti all'Unione Montana Feltrina e all'Unione Montana della Valle del Boite. Nel corso del quarto trimestre sono state portate a compimento tutte le azioni necessarie per il subentro nella gestione del servizio di raccolta rifiuti nei predetti Comuni.

L'art. 6 del Ccnl Utilitalia prevede che, in caso di avvicendamento nella gestione del servizio tra imprese che applicano il medesimo Ccnl, vi è l'obbligo di assunzione ex novo di tutto il personale in forza a tempo indeterminato nell'impresa cessante. Per questa ragione, Valpe Ambiente ha avviato la procedura prevista per il subentro nei rapporti di lavoro con decorrenza primo gennaio 2022.

Per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria, periodicamente vengono fissate sessioni di accertamento sanitario e visite mediche che devono essere svolte annualmente per tutto il personale operativo e con cadenza biennale o quinquennale per il personale impiegatizio. Oltre alle visite periodiche, le altre motivazioni che rendono necessario l'intervento del Medico Competente sono le visite straordinarie richieste dal dipendente, visite di controllo richieste dal medico, visite necessarie per il rientro di dipendenti che si sono assentati dal lavoro per più di 60 giorni e visite pre-assuntive necessarie per certificare l'effettiva idoneità dei nuovi lavoratori.

Per quanto attiene l'organico, rispetto all'esercizio precedente, lo stesso è praticamente invariato. Per quanto meglio sopra descritto l'aumento è previsto per il 2022, per la gestione dei nuovi Comuni entrati nella compagine societaria di Valpe Ambiente.

### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività della Società, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

### **Investimenti effettuati**

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha effettuato una campagna di investimenti funzionale al naturale rimpiazzo di materiali e attrezzature deteriorati o all'implementazione delle stesse. Si ricorda infatti che lo sforzo maggiore inerente gli investimenti fino ad ora è stato fatto negli anni 2016-2017, per l'acquisto di attrezzature e servizi necessari all'avvio del nuovo sistema di raccolta rifiuti porta a porta spinto, prima nel Comune di Sedico e successivamente nei Comuni dell'Unione Montana Agordina.

Sono inoltre iniziati i lavori finanziamenti con i fondi di confine, investimenti che si concretizzeranno e chiuderanno probabilmente nel corso del 2022.

Sicuramente i futuri bilanci della Società recepiranno anche gli investimenti necessari all'avvio del sistema porta a porta "spinto" a regime, anche nei nuovi 13 Comuni appena entrati nella compagine societaria.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

La Società nel corso dell'esercizio 2021 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica. E' prevedibile che alcune attività vengano messe a regime nel prossimo futuro.

### **Consiglio di Amministrazione**

Nel corso del 2021 si sono tenute n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui sono da aggiungere però altre riunioni informali dei componenti del Consiglio che denotano una particolare attenzione alla gestione della Società ed alle problematiche connesse.

### **Azioni proprie – Azioni/quote di società controllanti.**

Alla chiusura dell'esercizio 2021 la Società non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

### **Informativa ai sensi dell'articolo 6 D. Lgs 175/2016.**

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

- a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta agli stakeholder;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa.

In relazione a quanto precede, si segnala che l'attività della società non presuppone il presidio dei rischi evidenziati alla precedente lettera a).

Non è stato istituito un ufficio di controllo interno in quanto detta attività è svolta dalla direzione aziendale, coadiuvata in questa funzione dagli uffici di Contarina Spa, collegata, sfruttando in tal senso le sinergie derivanti dal consolidato rapporto di partnership.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre oggetto di grande attenzione da parte della Società, conscia del proprio ruolo sociale e anche se formalmente non stati redatti codici e programmi e tal senso. Al riguardo si rimanda comunque ai precedenti paragrafi Ambiente e Personale.

### **La valutazione dei rischi aziendali**

Il D.LGS 175/2016 ha inoltre introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, da comunicare ai Soci. Lo scrivente Organo, pur nella consapevolezza che trimestralmente predispone per i soci una relazione ove si dà atto degli eventuali punti di criticità, al fine di dare la massima visibilità a tale informativa, ha ritenuto opportuno affrontare tale argomento anche nella presente relazione sulla gestione, che accompagna il bilancio di esercizio, dandone così la massima diffusione, anche con riferimento alla pubblicità del predetto documento.

La valutazione dei rischi affrontata nel presente paragrafo assolve anche all'informativa prevista dall'articolo 2428 C.C. riguardante i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, compresi il rischio finanziario, di prezzo, credito e liquidità (n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 C.C.).

Con riferimento al programma di valutazione del rischio aziendale, lo scrivente Organo ha individuato una serie di indicatori da monitorare, al fine di valutare la sussistenza di potenziali situazioni di incertezza e quindi di poter prendere tempestivamente gli opportuni provvedimenti qualora vengano segnalate delle criticità.

Sono stati individuate due macroclassi di indicatori:

- indicatori economico-finanziari
- indicatori gestionali

Gli indicatori economico-finanziari riguardano un'adeguata serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per una verifica dei flussi di cassa.

Le verifiche che vengono effettuate periodicamente riguardano:

- l'eventuale situazione di deficit patrimoniale;
- l'eventuale difficoltà di rinnovo o di rimborso in relazione a prestiti in scadenza;
- l'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a medio-lungo termine;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indicatori economico-finanziari negativi;
- significativo incremento delle insolvenze da parte dell'utenza.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali indicatori economico finanziari relativi all'esercizio in commento, si rimanda al rendiconto finanziario riportato nella nota integrativa ed al successivo paragrafo "*Commento ed analisi degli indicatori di risultato*".

La verifica delle potenziali situazioni di rischio viene altresì effettuata tramite la predisposizione di opportuni piani e programmi aziendali (budget), deputati a fornire il miglior supporto informativo possibile in occasione di importanti scelte gestionali, quali piani di investimento e programmazione dei servizi.

Gli indicatori gestionali deputati ad individuare la possibilità che la Società, medio tempore, possa attraversare una situazione di rischio aziendale riguardano essenzialmente aspetti di natura operativa e normativa; gli aspetti che vengono periodicamente valutati a tal fine riguardano:

- la perdita di personale con specifiche qualifiche o con responsabilità strategiche;
- le difficoltà e tensioni nei rapporti con il personale;
- le difficoltà nel disporre di servizi complementari e/o necessari allo svolgimento dell'attività sociale;
- cambiamenti normativi significativi nel settore in cui opera la società
- procedimenti legali che, in caso di soccombenza, possono comportare risarcimenti od il blocco dell'attività sociale.

Le aree precedentemente individuate sono monitorate costantemente anche con il supporto di soggetti esterni che dispongono know-how adeguato a presidiare gli aspetti normativi e tecnico-operativi di un'attività complessa e soprattutto soggetta a frequenti modifiche normative, quale quella esercitata da Valpe Ambiente.

Gli strumenti adottati riguardano essenzialmente l'attività dell'Organo amministrativo, senza che siano stati formalizzati regolamenti aziendali o predisposto un ufficio di controllo interno; in particolare si ritiene che, ad oggi, i presidi adottati siano adeguati rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa, che presenta una struttura snella e dalle dimensioni non particolarmente rilevanti.

Eventuali strutture interne deputate a tale funzione non fornirebbero in maniera significativa una migliore base informativa ed anzi comporterebbero un peggioramento dell'economicità dei servizi, obiettivo perseguito dallo scrivente Organo unitamente alla tutela ambientale ed alla soddisfazione dell'utenza.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali rischi ed incertezze cui è soggetta la Società, si rimanda al successivo paragrafo "*Informazioni sui principali rischi ed incertezze*".

### **Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

La Società non è soggetta a particolari situazioni di rischio od incertezza. Esaminando l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2021 sono state individuate le seguenti macroaree di attenzione:

- I rischi operativi;
- I rischi di mercato;
- I rischi di credito;
- I rischi finanziari;
- I rischi di compliance.

Per quanto concerne i rischi operativi, si ritiene che la struttura aziendale, grazie anche alla partnership con Contarina Spa, sia in grado di effettuare i servizi di raccolta e smaltimento con efficienza, per cui tale area non dovrebbe ragionevolmente presentare alcuna criticità.

Analogamente si ritiene il rischio di mercato non sussista, posto che la società, nell'ambito territoriale di competenza, opera in regime di privata.

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario si segnala che la Società ha sottoscritto un solo mutuo a 5 anni per l'acquisto delle

attrezzature inerenti il servizio reso mentre per la gestione ordinaria è ricorso esclusivamente a rapporti di natura finanziaria a breve termine. La Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2021 altre operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Il rischio finanziario appare quindi limitato e debitamente monitorato.

Con riferimento al rischio di credito si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali gli Enti soci e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione e un'accurata gestione delle azioni di riscossione.

Non si ritiene sussistano particolari rischi correlati all'andamento dei prezzi relativi ai consumi intermedi (beni e/o servizi), anche se saranno da monitorare i mercati di riferimento stante il particolare momento storico che vede l'aumento delle materie prime.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla c.d. compliance normativa, si ritiene che la società presidi adeguatamente tale area anche grazie alla partnership con Contarina Spa, dotata di adeguate ed idonee strutture a ciò deputate.

### **Rapporti con imprese controllanti**

La Conferenza di Servizi è l'organo deputato a esercitare il controllo analogo sulla Società Valpe Ambiente con sede in Sedico.

La Società controllata svolge in favore dei propri Soci le attività strettamente operative connesse con la gestione del ciclo rifiuti. L'affidamento dei servizi alla Società da parte dei soci è stato effettuato con le modalità dell'house-providing, che trovano fondamento nelle norme contenute nelle direttive UE 23/2014 e 24/2014 ed in alcuni riferimenti non organici sulle norme nazionali.

Tale sistema prevede un controllo sull'attività dell'affidatario dei servizi, da parte del soggetto che materialmente li affida, pari a quello che avrebbe sui propri uffici. L'esigenza del controllo è finalizzata a garantire gli utenti ed i consumatori, nell'ottica di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico generale, circa la sussistenza delle condizioni di trasparenza, economicità, efficacia, efficienza e tempestività nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici locali.

### **EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE**

Con l'entrata degli ulteriori 13 Soci, Valpe Ambiente ha confermato, anche alla luce degli indirizzi del bacino Bellunese, di essere un punto di riferimento per una gestione virtuosa del servizio integrato dei rifiuti urbani. La sfida assoluta è quella di diffondere il proprio modello porta a porta spinto nei vari Comuni Soci e quindi di proporre e sviluppare nuove metodologie di raccolta, che rendano più efficiente il sistema e che massimizzino la qualità dei materiali raccolti, con lo scopo di aumentare ulteriormente i materiali riutilizzabili e quindi valorizzabili facendosi portavoce, del modello che a tutt'oggi risulta essere performante sotto il profilo dei risultati di carattere ambientale e economico-finanziario.

### **Commento ed analisi degli indicatori di risultato**

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa loro riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	2021	2020	Passivo	2021	2020
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>1.785.889</b>	<b>1.046.260</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>151.746</b>	<b>64.479</b>
Immobilizzazioni immateriali	758.869	162.232	Capitale sociale	98.753	52.000
Immobilizzazioni materiali	1.027.020	884.028	Riserve e risultato di esercizio	52.993	12.479
Immobilizzazioni finanziarie	0	0			
			<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>2.197.660</b>	<b>366.308</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>3.369.615</b>	<b>1.317.290</b>			
Magazzino	103.659	124.604			
Liquidità differite	3.043.164	853.060	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>2.806.098</b>	<b>1.932.763</b>
Liquidità immediate	222.792	339.626			
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>5.155.504</b>	<b>2.363.550</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>5.155.504</b>	<b>2.363.550</b>

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è allineato alle passività correnti.

Le fonti e gli impieghi appaiono correlati per quanto concerne l'aspetto temporale, entrate ed uscite sono in equilibrio; al riguardo si evidenzia che le somme a fondo perduto che la società potrà utilizzare per la messa a norma e l'ammodernamento degli eco-centri sono allocate tra le passività consolidate ancorché a bilancio siano classate tra le fonti a breve (risconti passivi); tale diversa appostazione trae origine dalla circostanza che le suddette somme sono acquisite a titolo definitivo dalla Società e destinate a transitare a conto economico a partire dal periodo di entrata in funzione dei cespiti cui si riferiscono.

Vista la circostanza che la Società ha intrapreso da pochi esercizi la propria attività, l'autofinanziamento non ha ancora incominciato a spiegare i propri effetti e pertanto le fonti appaiono leggermente sbilanciate in favore dei mezzi di terzi; si confida che con l'ordinaria gestione, nei prossimi esercizi, la società potrà coprire con mezzi propri un'adeguata percentuale degli investimenti fissi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2021	2020
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-1.634.143	-981.781
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,08	0,06
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	563.517	-615.473
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,32	0,41

Le precedenti analisi, trovano conforto negli indicatori riportati, i quali sintetizzano numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

In particolare, si rileva che il margine primario di struttura evidenzia che i mezzi propri non coprono che una parte degli investimenti fissi ed analogo significato può essere attribuito al quoziente primario di struttura. Al riguardo si evidenzia che la Società, essendo un organismo pubblico, non è vocata alla realizzazione di elevati profitti e per tale motivo l'autofinanziamento non raggiunge un peso significativo. Il margine secondario di struttura (analogamente al relativo quoziente) evidenzia un significativo miglioramento e conferma quanto detto in precedenza circa la correlazione temporale tra fonti ed impieghi.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2021	2020
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	32,97	35,66
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	3,80	9,43

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi) e confermano la maggior incidenza dei mezzi di terzi.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2021	2020
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	563.517	-615.473
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,20	0,68
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	459.858	-740.077
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,16	0,62

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine e confermano quanto emerso nel corso della precedente analisi, evidenziando la circostanza che le attività a breve coprono ampiamente le passività correnti.

Gli indicatori segnalano un miglioramento della struttura finanziaria per effetto dei contributi a fondo perduto di cui la società ha beneficiato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2021	2020
Ricavi delle vendite	5.020.597	4.614.678
Produzione interna	20.348	0
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>5.040.945</b>	<b>4.614.678</b>
Costi esterni operativi	(3.069.177)	(2.627.896)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>1.971.768</b>	<b>1.986.782</b>
Risultato dell'area accessoria	(59.964)	(74.994)
Costi del personale	(1.354.301)	(1.346.162)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>557.503</b>	<b>565.626</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(548.286)	(555.859)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>9.217</b>	<b>9.767</b>
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	12.136	(5.883)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>21.353</b>	<b>3.884</b>
Imposte sul reddito	(19.499)	(1.529)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.854</b>	<b>2.355</b>

Il precedente schema di conto economico evidenzia alcuni significativi aggregati intermedi, quali il valore aggiunto, il MOL (inteso dalla Società come la sommatoria del risultato operativo, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri ed al fondo svalutazione crediti), il Risultato Operativo prima della gestione straordinaria, finanziaria e delle imposte. Il risultato di esercizio appare comunque positivo, anche dopo lo stanziamento prudenziale di un opportuno fondo rischi e di significativo svalutazione crediti, posto a presidio di eventuali insolvenze anche alla luce della situazione venutasi a creare a seguito della pandemia da Covid-19 e della recente crisi internazionale Russia-Ucraina, che ha comportato un importante aumento del prezzo delle materie prime (dei prodotti energetici in particolare), che si teme potrà riverberarsi in una spirale inflazionistica, con conseguenti manovre sui tassi di interesse per il contenimento della dinamica inflattiva.

La gestione nell'esercizio in commento è stata in linea con quella dell'esercizio precedente; si segnala peraltro l'elevata incidenza di costi non monetari (ammortamenti ed accantonamenti) indice, in presenza di un risultato quantomeno positivo, di una buona capacità della società di generare, con la propria gestione caratteristica, un flusso di cassa positivo.

Al riguardo appare opportuno sottolineare che la Società non si pone quale obiettivo la massimizzazione dei risultati ma piuttosto il costante miglioramento qualitativo dei servizi offerti ai cittadini-utenti e l'economicità della gestione.

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2021	2020
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	1,22%	3,65%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	14,07%	6,02%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O - Passività operative)</i>	1,26%	1,45%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	0,18%	0,21%

Gli indicatori di redditività, che rapportano il risultato di esercizio (nelle diverse configurazioni) ai mezzi propri ed al capitale operativo netto, confermano quanto evidenziato a commento del conto economico riclassificato.

Si evidenzia che gli indicatori di redditività, nelle diverse configurazioni, appaiono positivi ed in linea con quelli dello scorso esercizio, e pertanto, posto che la società non persegue la massimizzazione dell'utile o dalle proprie performance economiche, i risultati possono essere valutati in maniera sostanzialmente positiva.

Si segnala infatti che per la Società, affidataria di un servizio come quello della gestione integrata del ciclo rifiuti solidi urbani, appare di particolare importanza analizzare la gestione, pur nell'economicità del servizio, nell'ottica del servizio offerto alla collettività ed anche in tale contesto i risultati conseguiti non possono che ritenersi soddisfacenti.

### **Conclusioni**

AssicurandoVi che i criteri adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2021 sono quelli previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali in materia e dai Principi Contabili, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Sedico (BL), li 17 Maggio 2022.

IL PRESIDENTE DEL CDA  
Dott. Marco Dall'ò